

**Allegato 3 – Piano formativo del Corso di Alta Formazione in: Intervento multidisciplinare per la genitorialità a rischio nel puerperio**

Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica

Tipologia del Corso	Corso di Alta Formazione
Denominazione	Intervento multidisciplinare per la genitorialità a rischio nel puerperio
Dipartimento proponente	Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica
Direttore del Corso:	Prof.ssa Renata Tambelli
Numero minimo e massimo di ammessi	Numero minimo 6, numero massimo 15
Requisiti di ammissione	Possono partecipare al Corso di Alta formazione coloro che sono in possesso della laurea di primo livello, laurea specialistica o magistrale o laurea di ordinamento precedente al DM 509/99, nelle seguenti classi di laurea: Psicologia (L24; 58/S; LM-51), Scienze infermieristiche ed ostetriche (LM/SNT1), Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione (LM85), Servizio Sociale (L39), Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2), Scienze dell'educazione e della formazione (L19), Infermieristica (L/SNT1), Infermieristica pediatrica (L/SNT1), Scienze della formazione primaria (LM-85 bis). Possono accedere al Corso di Alta Formazione studenti in possesso di titoli di studio rilasciati da Università straniere, presentando diploma corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana con legalizzazione e di dichiarazione di valore.
Obiettivi formativi	Il Corsi di Alta Formazione si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a fornire un modello di intervento multidisciplinare per il sostegno alla genitorialità a rischio, in cui sono coinvolte professionalità diverse (psicologi, ginecologi, pediatri,

	psichiatri, ostetriche, assistenti sociali e medici di famiglia) e strutture di eccellenza, quali università, aziende ospedaliere e consultori familiari.
Risultati di apprendimento attesi	Sviluppo di una concreta professionalità nel campo del sostegno domiciliare alla genitorialità a rischio nel periodo del puerperio. Sviluppo di una capacità di gestione del caso clinico all'interno di un modello multidisciplinare.

Piano delle Attività Formative (Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Denominazione attività formativa	Responsabile insegnamento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia	Lingua
<i>Attività I</i> La transizione alla genitorialità Il modulo intende fornire i fondamenti teorici relativi al tema della transizione alla genitorialità, normale e a rischio, tenendo in particolare considerazione l'ambito delle rappresentazioni genitoriali, nonché i nuovi contributi delle neuroscienze.	- Prof.ssa Renata Tambelli	M- PSI/07	3	24	Insegnamento	italiano
<i>Attività II</i> Quadri di genitorialità a rischio: aspetti teorici e strumenti di valutazione Gli allievi saranno formati alla somministrazione e codifica di una batteria di strumenti di screening psicopatologico e psicosociale per la rilevazione dei fattori che possono compromettere la relazione genitore-bambino, sin dalle prime fasi di sviluppo.	- Prof.ssa Cristina Trentini	M- PSI/07	3	24	Insegnamento	italiano

<p>Strumenti di valutazione delle rappresentazioni genitoriali <i>Attività III</i></p> <p>Il modulo intende illustrare agli allievi le modalità di somministrazione, trascrizione e codifica delle interviste cliniche (IRMAG/IRMAN; IRPAG/IRPAN) atte a valutare gli stili di parenting genitoriali e gli aspetti di rischio sulla salute del bambino.</p>	<p>- Prof.ssa Renata Tambelli</p>	<p>M- PSI/07</p>	<p>2</p>	<p>24</p>	<p>Laborato rio</p>	<p>italiano</p>
<p><i>Attività IV</i></p> <p>Sviluppo emotivo del bambino e della sensibilità affettiva genitoriale: aspetti teorici e strumenti osservativi</p> <p>Il modulo intende illustrare le tappe principali dello sviluppo emotivo del bambino, evidenziando i principi organizzativi del processo di regolazione emotiva con il genitore durante il corso del primo anno di vita. Gli allievi apprenderanno le modalità di registrazione, osservazione e codifica degli scambi interattivi diadici, al fine di individuare i segnali di rischio precoci che alterano le traiettorie di sviluppo.</p>	<p>- Prof.ssa Francesca Bellagamba</p>	<p>M- PSI/04</p>	<p>3</p>	<p>24</p>	<p>Insegnam ento</p>	<p>italiano</p>
<p><i>Attività V</i></p> <p>Valutazione dell'interazione alimentare</p> <p>Il modulo intende fornire i fondamenti teorici relativi e le procedure osservative per la diagnosi dei disturbi alimentari nella prima infanzia. Nello specifico, gli allievi apprenderanno le</p>	<p>- Prof.ssa Silvia Cimino</p>	<p>M- PSI/08</p>	<p>2</p>	<p>24</p>	<p>Laborato rio</p>	<p>italiano</p>

modalità di registrazione, osservazione e codifica di sequenze interattive genitore-bambino durante il pasto (SVIA).						
<i>Attività VI</i> Interventi clinici nella genitorialità a rischio Il modulo mira a descrivere agli allievi i principali modelli di intervento psicosociale a sostegno della genitorialità a rischio, con particolare attenzione agli interventi integrati e multidisciplinari attraverso l'utilizzo di casi clinici.	- Prof.ssa Annamaria Speranza	M-PSI/07	3	24	Insegnamento	italiano
<i>Attività VII</i> Lavorare in equipe Il modulo intende fornire i concetti generali del "team working", trasmettendo agli allievi le conoscenze teoriche e le abilità pratiche per relazionarsi con le principali figure della rete dei servizi territoriali, che forniscono cura e sostegno alla genitorialità.	- Prof.ssa Michela Di Trani	M-PSI/08	2	24	Laboratorio	italiano

Prova finale			2		<i>Discussione di un caso clinico</i>
TOTALE	20 CFU				

Inizio delle lezioni	<i>Marzo 2019</i>
Calendario didattico	<i>Il calendario definitivo sarà reso disponibile prima dell'inizio delle lezioni</i>
Lingua di erogazione	<i>italiano</i>

CFU assegnati:	20
Docenti responsabili insegnamenti curricula brevi (max mezza pagina) Sapienza degli relativi	<i>Prof.ssa Renata Tambelli</i> <i>Prof.ssa Annamaria Speranza</i> <i>Prof.ssa Francesca Bellagamba</i> <i>Prof.ssa Silvia Cimino</i> <i>Prof.ssa Michela Di Trani</i> <i>Prof.ssa Cristina Trentini</i>
Modalità di frequenza delle attività didattiche	La frequenza del 75% delle attività previste dal Corso di Alta formazione dà diritto all'attestato di frequenza. In caso di mancata frequenza, o di altri comportamenti comunque censurabili, il Direttore può decidere di non rilasciare l'attestato di frequenza del Corso di Alta Formazione. In tal caso le quote di iscrizione versate non saranno rimborsate.
Sede di svolgimento Sapienza o sedi esterne (obbligo di Convenzione)	Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", via degli Apuli 1, Roma.
Stage	<i>NON PREVISTO</i>
Quota di iscrizione prevista ripartita massimo in due rate	<i>1.000,00 euro</i>
Eventuali quote di esenzioni parziali o totali dal pagamento della parte di quota di pertinenza del Dipartimento	

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Eventuali Convenzioni con enti pubblici e privati o altre Università nazionali o estere	
--	--